



Federazione Nazionale Dipendenti Regionali e Enti Strumentali  
Sindacato Autonomo Forestali Regionali

Prot. n. 256 del 12 agosto 2011

Comunicazione trasmessa solo via fax  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
Ai sensi dell'art. 6 comma, 2, L. 412/1991

**A tutto il Personale**

**Loro Sedi**

**Oggetto: Follie estive?**

Viviamo tempi strani, un'epoca di incertezze, dove anche l'ovvietà più solida tentenna, se poi ci si mette di mezzo anche il clima estivo è fatta...

Così può accadere che uno, in quel caldo afoso, nella fase in cui è intimamente convinto di essere un esperto in materia sindacale si metta a discettare delle conseguenze deleterie che il clima torrido avrebbe sulle labili menti altrui, mentre nel momento in cui prevale la seconda personalità, quella del metereopata, tratta con scienza e dovizia temi di natura sindacale...

Peccato che ci siano in gioco cose troppo serie per continuare a perdere tempo con l'ironia. Perché è bene che qualcuno impari che l'ironia è una bella cosa, ma si rivela un'arma a doppio taglio se usata allo scopo di mistificare.

Chi fa Attività Sindacale svolge un ruolo di servizio nei confronti dei colleghi, di tutti i colleghi, anche di quelli che non fanno parte della sua organizzazione, verso tutti i colleghi ha l'obbligo di essere realmente informato di ciò di cui parla o scrive e, soprattutto, di dire sempre la verità!

Il Sindacato è un mero strumento di rivendicazione, ciò che fa la differenza è lo spirito ideale e la capacità progettuale che lo animano, mai deve diventare un'organizzazione autoreferenziale, esso è un mezzo per raggiungere uno scopo, non deve essere il fine di un'appartenenza.

La deriva in tal senso è scontata se non si hanno obiettivi concreti da raggiungere e una strategia per ottenerli, si perde lo slancio e ci si riduce sulla difensiva.

Per questo noi continuiamo ad avere ben saldo il nostro obiettivo, che si chiama **Comparto Sicurezza**. Per raggiungerlo sono indispensabili due passaggi preliminari: **la contrattazione separata e l'equiparazione giuridica al C.F.S.** Quando siamo andati dai parlamentari e dal consulente per la sicurezza del governo, ci hanno spiegato che ai fini dell'accesso dovevamo avere un ordinamento giuridico equipollente a quello degli altri Corpi di Polizia. **Il fatto che la contrattazione sia bloccata per anni non c'entra proprio niente e chi lo addice sta colpevolmente mistificando.**

Sarebbe intellettualmente onesto informare tutti i colleghi che con l'attuale ordinamento andremo in pensione a 68 anni, con l'alta probabilità che tale soglia anagrafica cresca ulteriormente in futuro.

Oggi i colleghi dello Stato vanno in pensione massimo a sessant'anni con l'aggiunta di uno di anzianità ogni cinque effettivamente prestati in servizio. Solo per questo varrebbe la pena riunire le forze autonome dei forestali sardi!

Ma come può accadere questo se non si dà ai colleghi una corretta informazione? Quando anche sulla riforma della 31/98, si sostiene che è stato presentato in aula il disegno di legge mentre ciò non è vero.

Parliamo con cognizione di causa, perché in aula consiliare, noi, ci siamo stati per giorni e giorni, durante tutto l'iter del collegato alla finanziaria e del ddl 71, altri non ne abbiamo mai visti.

In ultimo necessita un chiarimento per quanto riguarda le progressioni orizzontali, anche in questo caso è opportuno spiegare che "qualcuno" ha finalmente abbandonato la linea dei confederali, sino a ieri assecondati, per giungere a più miti consigli, accettando sia di sedersi ai tavoli negoziali legittimati dalla normativa sia la logica dell'allargamento delle progressioni ai colleghi degli ultimi corsi, altrimenti esclusi. Noi, com'è nostro costume, divulghiamo a tutti questo comunicato.

Cordiali saluti e buon lavoro a tutti.

**Il Segretario del CFVA**

**Ignazio Masala**